



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

**DESP**  
DIPARTIMENTO  
DI ECONOMIA, SOCIETÀ,  
POLITICA

1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO  
DESP DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

# L'evoluzione socioeconomica del mondo rurale e la sostenibilità dell'agricoltura

Elena Viganò

# *Questa relazione è il frutto di un lavoro condiviso con*



Eduardo Barberis



Fabio De Blasis



Angela Genova



Selene Righi



Giacomo Salvarani



Matteo Zavalloni

## L'evoluzione socioeconomica del mondo rurale e la sostenibilità dell'agricoltura

- Che cosa sta succedendo?
- *Dalla «Farm to fork» a una nuova «Visione»*
- Quali strade percorrere?

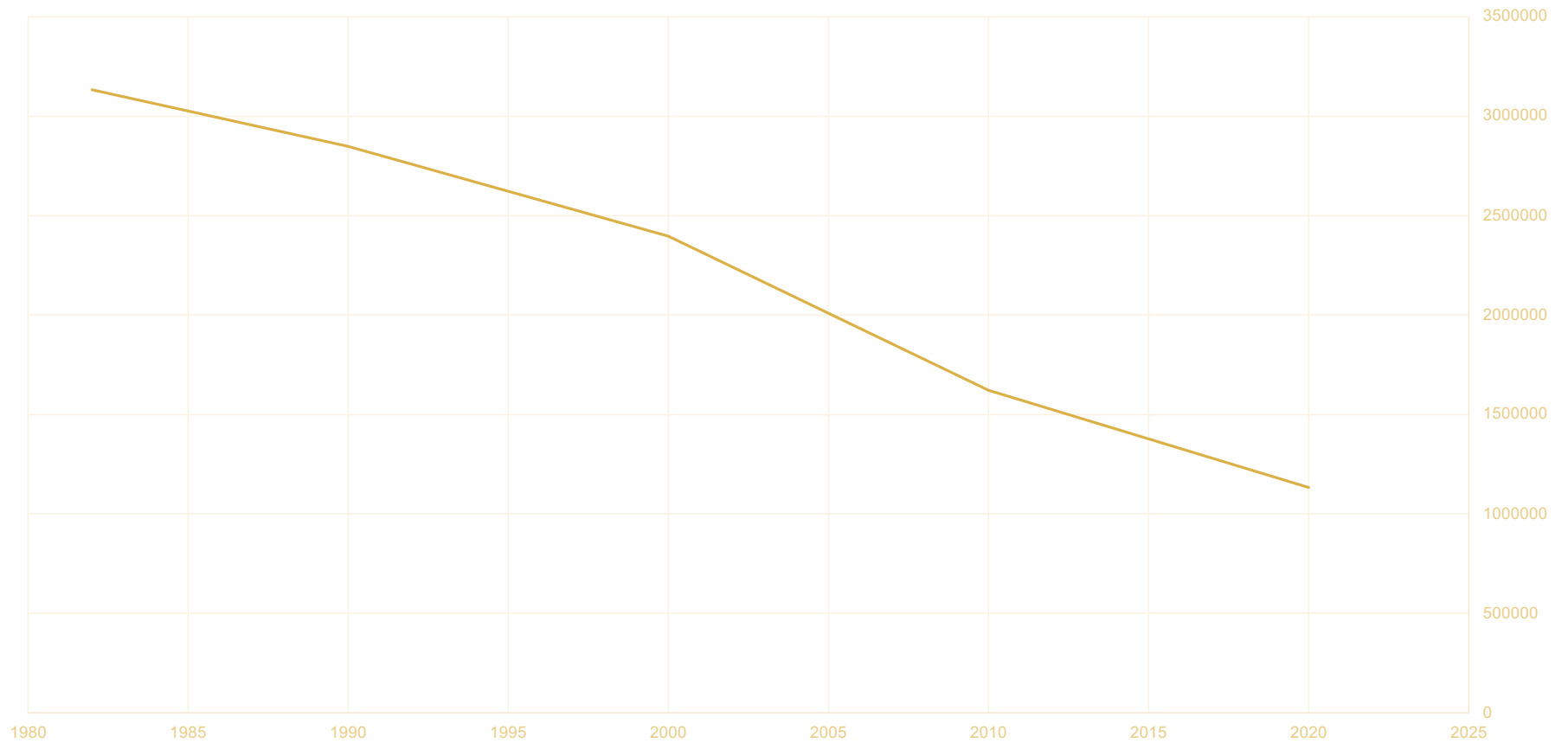


Foto di F. Torriani

**Che cosa sta succedendo?**

**1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO**  
**DESP DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA**

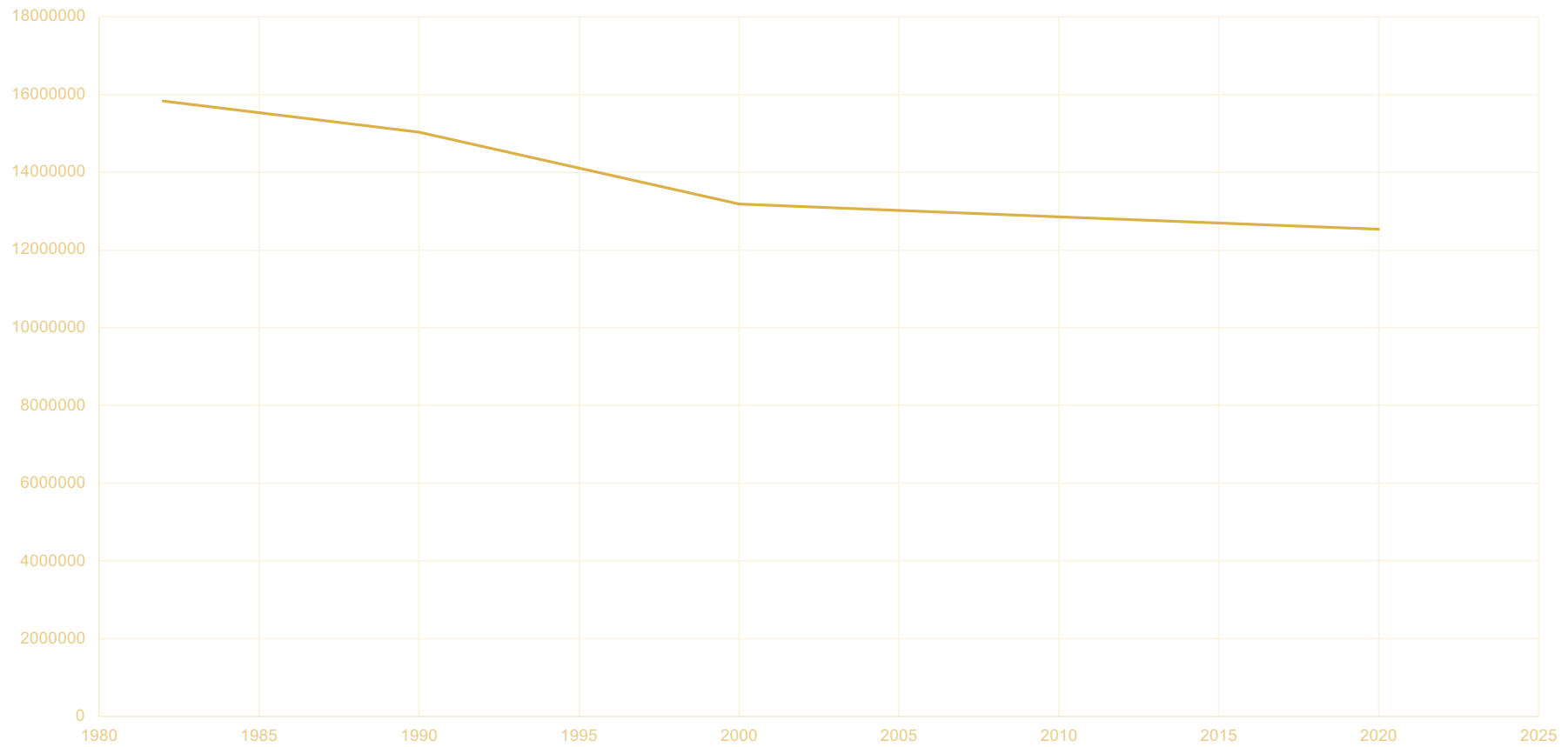
Numero di aziende



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

**1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO**  
**DESP DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA**

SAU

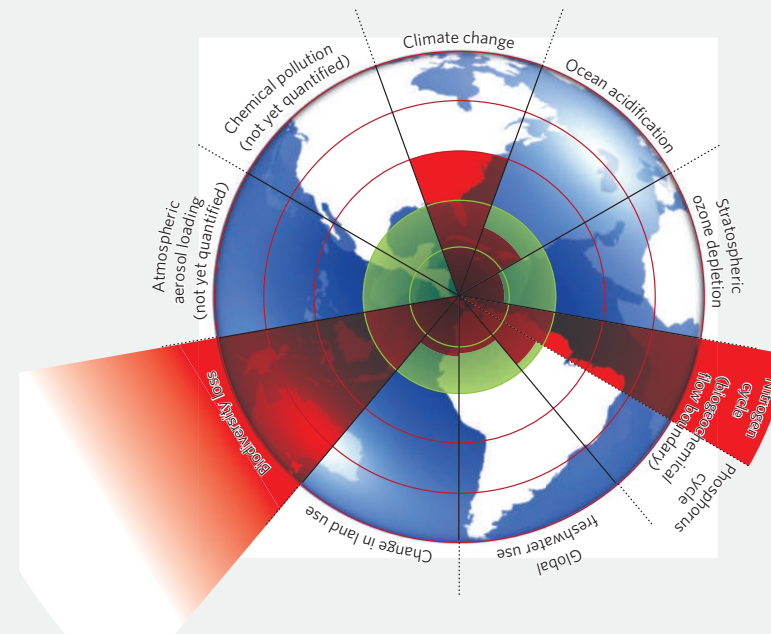


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il 2023 si è rivelato, dunque, un anno particolarmente difficile per il settore agricolo: siccità e alluvioni, hanno causato ingenti danni alle colture e agli allevamenti, riducendo la produzione e facendo salire i prezzi dei prodotti agricoli. Allo stesso tempo, il perdurare del conflitto in Ucraina ha innescato una crisi energetica globale con aumenti dei costi dell'energia, dei concimi e dei carburanti. Ciò ha avuto notevoli ripercussioni sugli equilibri economici, mettendo sotto pressione i bilanci delle imprese agricole.

In conclusione, sebbene a livello generale si sia registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente, nel 2023 si conferma la tendenza degli ultimi anni, ovvero una forte pressione sui costi di produzione e una ragione di scambio che permane negativa per il settore agricolo. La persistenza di questa situazione pone seri rischi per la redditività delle imprese agricole nel futuro.

# Il superamento dei limiti del pianeta

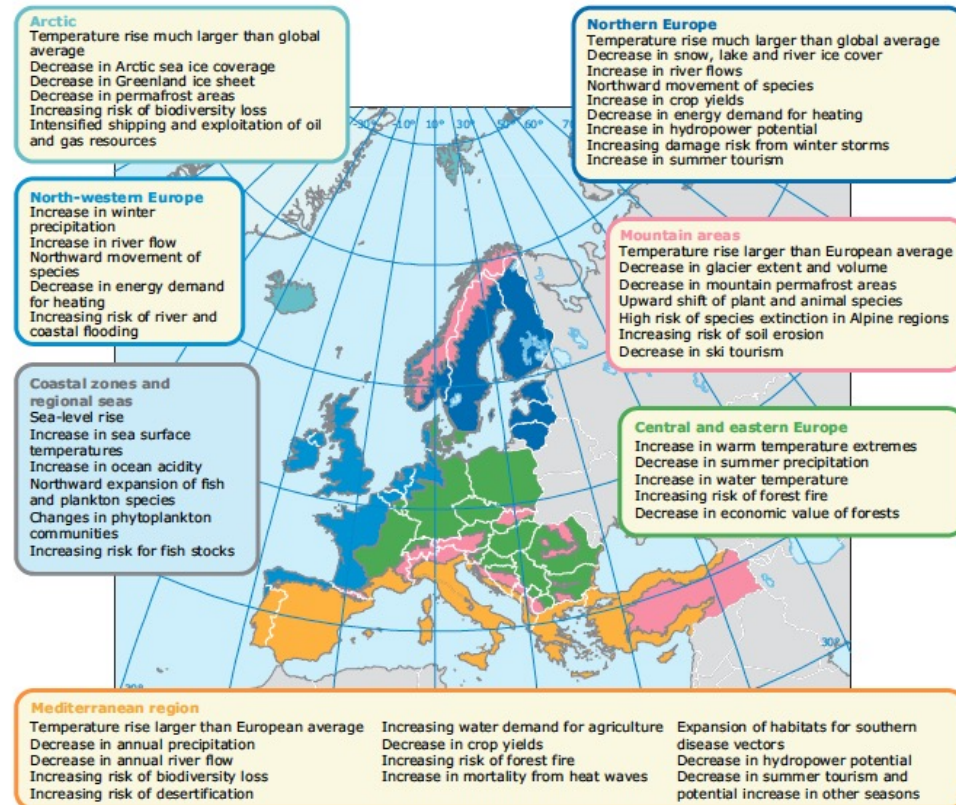


**Figure 1 | Beyond the boundary.** The inner green shading represents the proposed safe operating space for nine planetary systems. The red wedges represent an estimate of the current position for each variable. The boundaries in three systems (rate of biodiversity loss, climate change and human interference with the nitrogen cycle), have already been exceeded.

Rockström, Johan, Will Steffen, Kevin Noone, Åsa Persson, F. Stuart Chapin, Eric F. Lambin, Timothy M. Lenton, et al. 'A Safe Operating Space for Humanity'. *Nature* 461, no. 7263 (September 2009): 472–75. <https://doi.org/10.1038/461472a>.

Rockström, Johan, Ottmar Edenhofer, Juliana Gaertner, and Fabrice DeClerck. 'Planet-Proofing the Global Food System'. *Nature Food* 1, no. 1 (January 2020): 3–5.

## Past and projected impacts of climate change in European regions

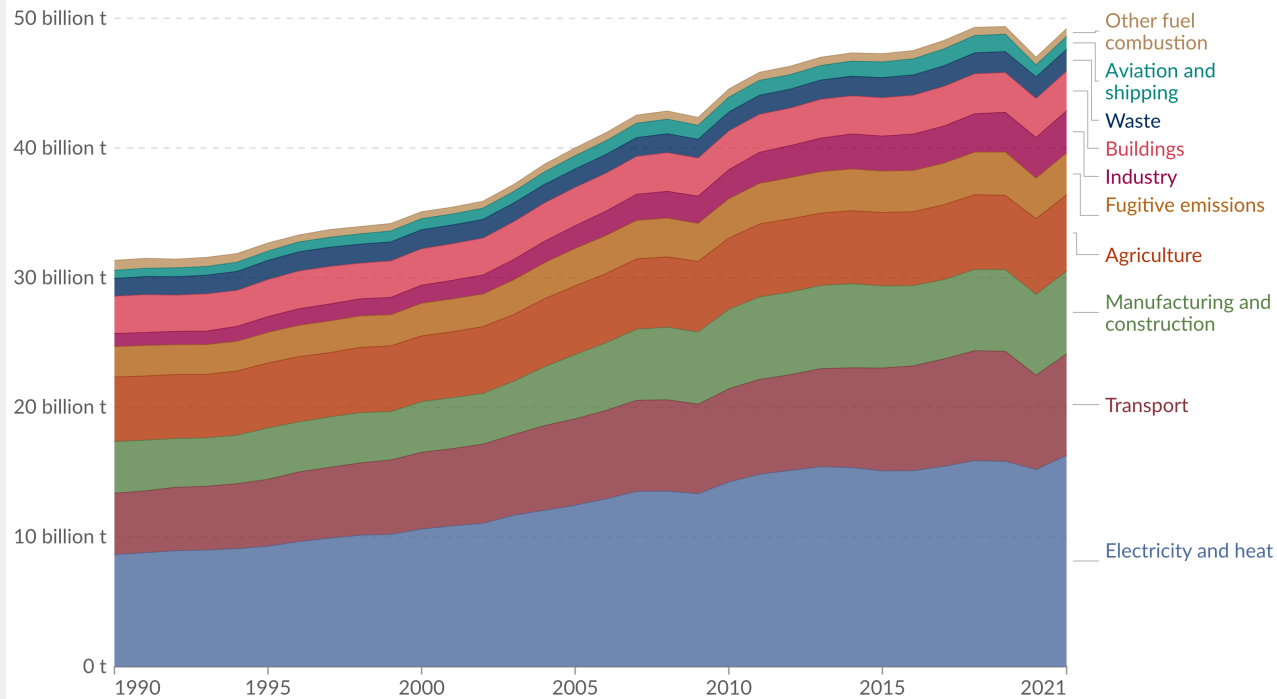


Source: European Environment Agency <http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/figures/key-past-and-projected-impacts-and-effects-on-sectors-for-the-main-biogeographic-regions-of-europe-3>

## Greenhouse gas emissions by sector, World, 1990 to 2021

Our World  
in Data

Greenhouse gas emissions<sup>1</sup> are measured in tonnes of carbon dioxide-equivalents<sup>2</sup> over a 100-year timescale. Land-use change emissions are not included.

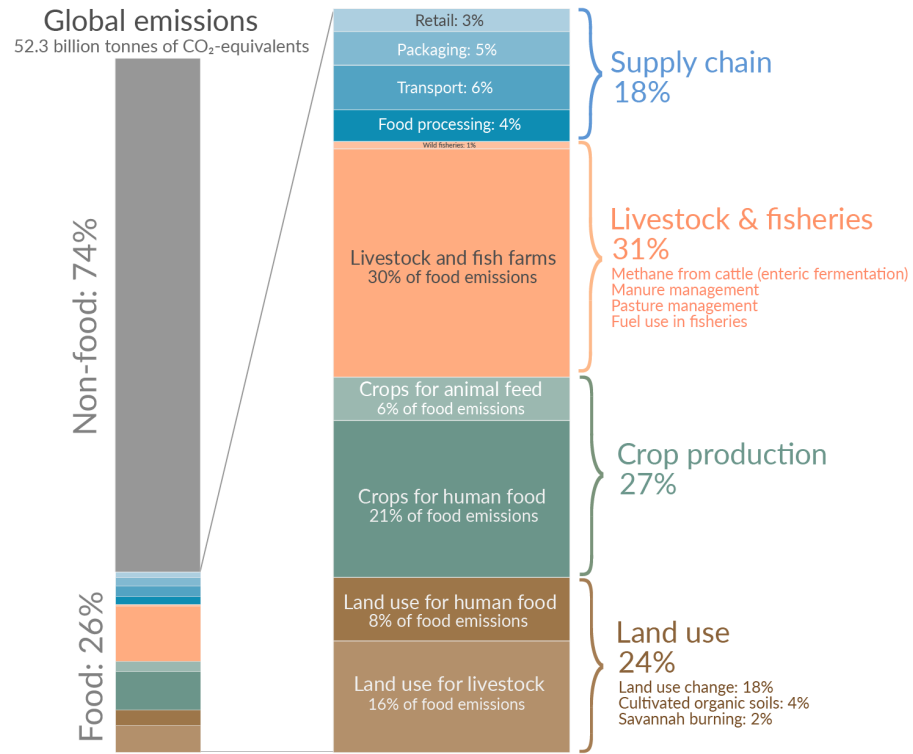


Data source: Climate Watch (2024)

OurWorldinData.org/co2-and-greenhouse-gas-emissions | CC BY

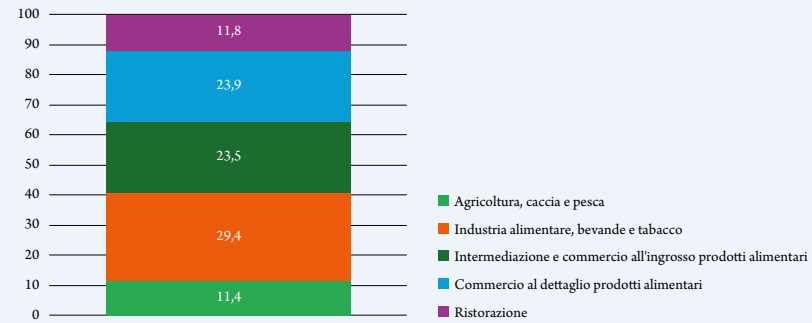
# Global greenhouse gas emissions from food production

Our World in Data



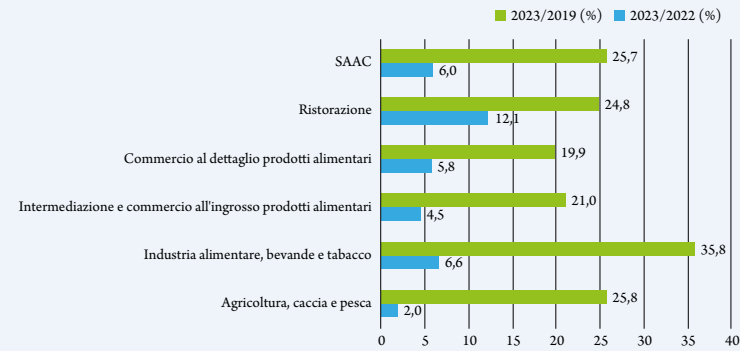
Data source: Joseph Poore & Thomas Nemecek (2018). Reducing food's environmental impacts through producers and consumers. Published in *Science*. Licensed under CC-BY by the author Hannah Ritchie (Nov 2022).

**FIG. 1.4 - COMPOSIZIONE DELLA CATENA DEL VALORE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE COMPLETO (PESO %) - 2023**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

**FIG. 1.5 - VARIAZIONE % DEL FATTURATO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**



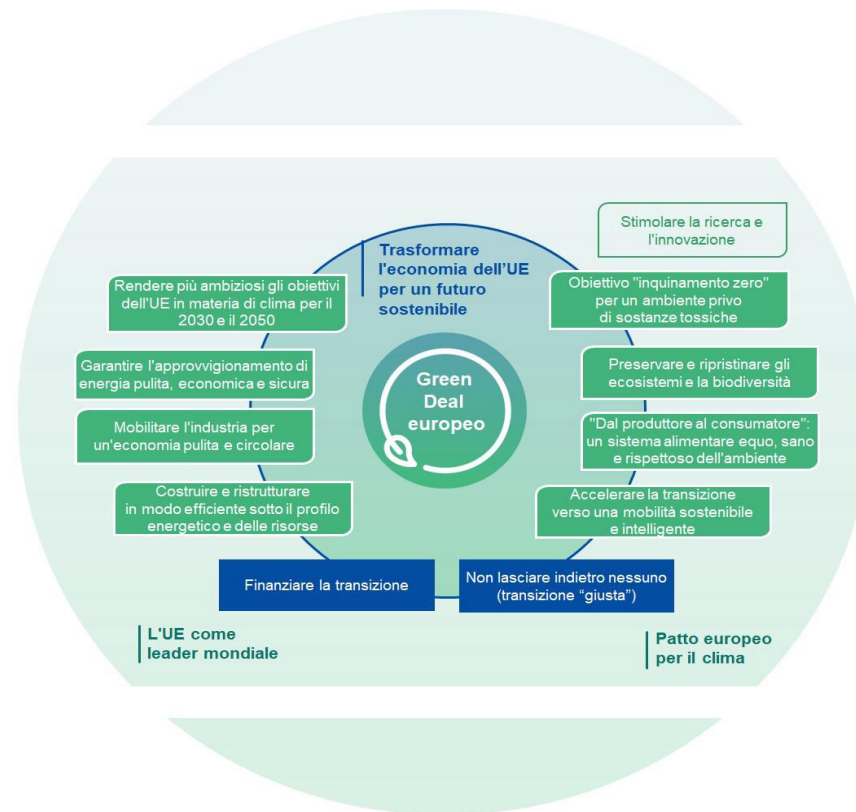
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.



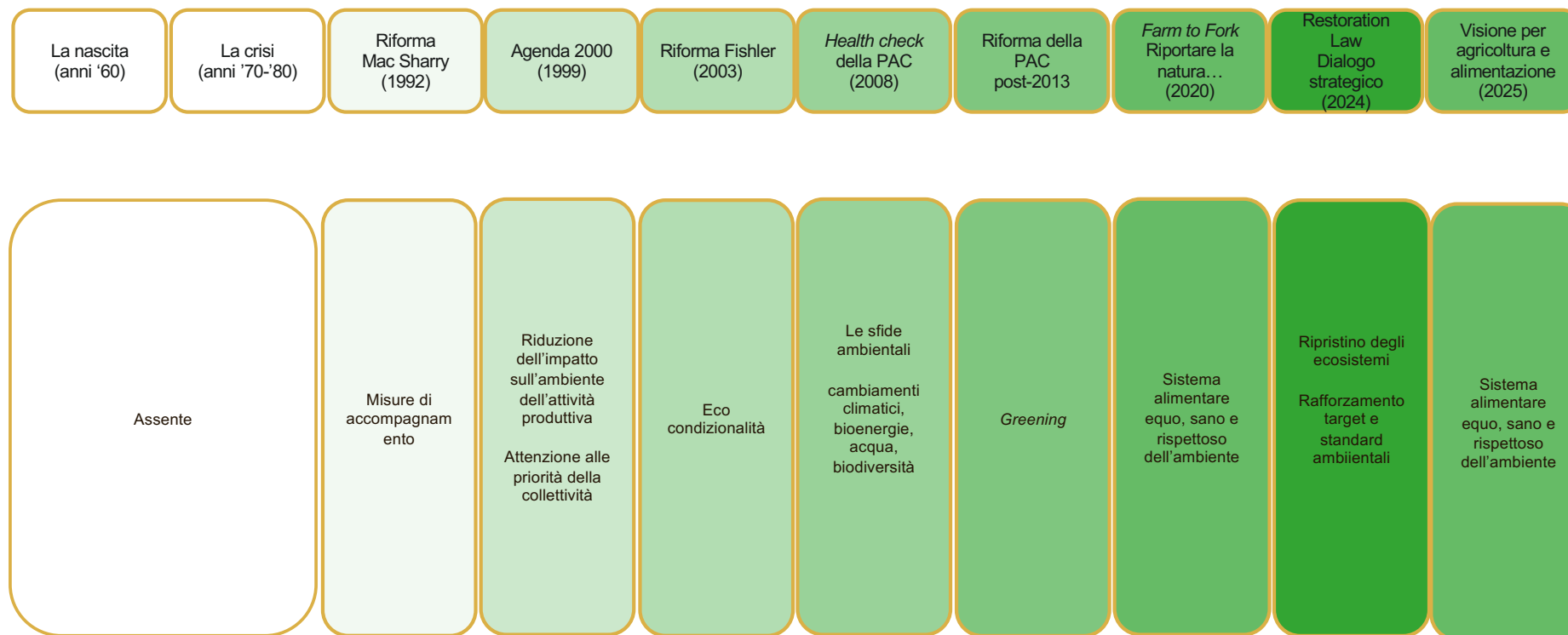
Foto di M.A. Macchioni

Quale modello di *agri-food systems*?  
Dalla «*Farm to fork*» a una nuova «*Visione*»

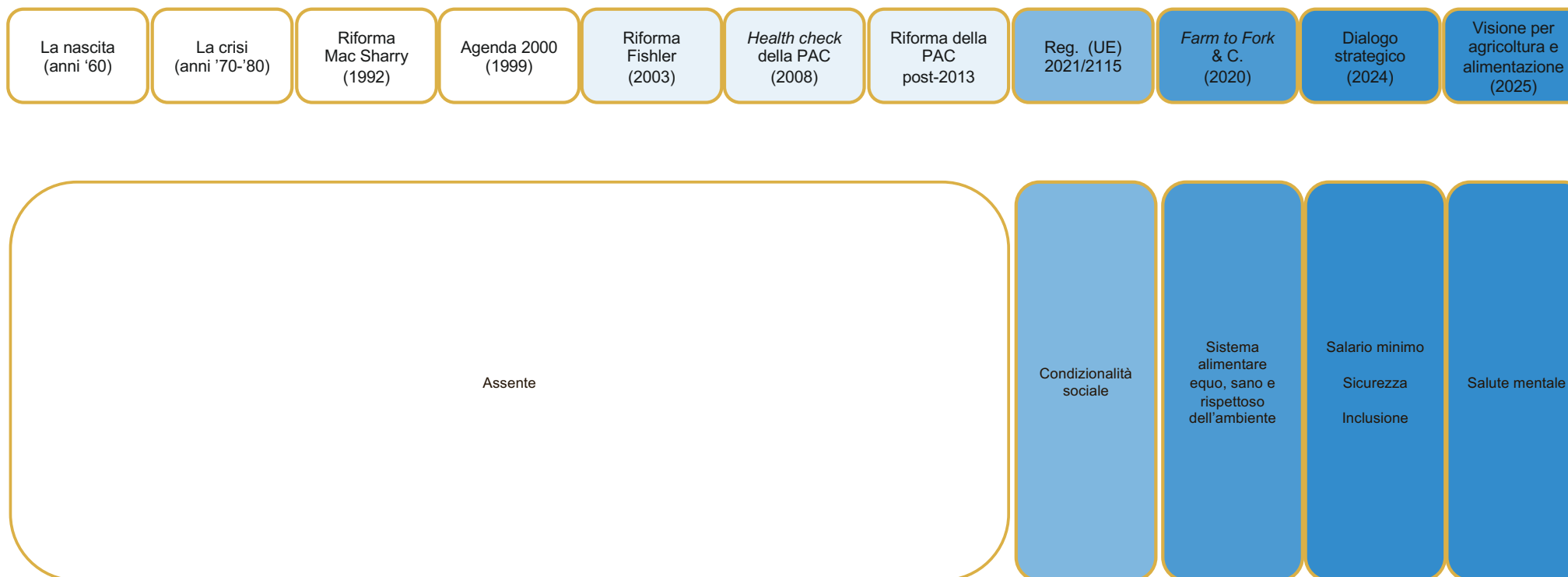
# Il *Green deal* europeo (2019)



# La dimensione ambientale nella Politica Agricola Comune



# La dimensione sociale nella Politica Agricola Comune





Bruxelles, 19.2.2025  
COM(2025) 75 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
AL COMITATO DELLE REGIONI

Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione  
Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le  
generazioni future

IN SINTESI  
Plenaria – Dicembre 2024



## Migliorare le condizioni di lavoro degli agricoltori e dei lavoratori agricoli dell'UE e il benessere mentale

- Gli agricoltori e i lavoratori agricoli presentano tassi di infortuni (+18%) e mortalità (+233%) più alti rispetto ad altri settori.
- Elevati livelli di stress dovuti a incertezza economica, condizioni meteorologiche e fluttuazioni di mercato.
- In alcuni Stati membri, il tasso di suicidi tra gli agricoltori è superiore del 20% rispetto alla media nazionale.
- La direttiva europea del 1989 copre la sicurezza sul lavoro, ma servono misure più efficaci.

## Les agriculteurs et la maladie de Parkinson

Les agriculteurs et la maladie de Parkinson

Publié le 22 février 2018

IMPRIMER PARTAGER

### Les agriculteurs et la maladie de Parkinson

Depuis 2014, Santé publique France développe en collaboration avec l'Inserm, un programme de surveillance des maladies neurodégénératives, dont la maladie de Parkinson. Les données produites sont utiles pour orienter l'offre de soins ou suivre des actions issues du **Plan maladies neurodégénératives 2014-2019** et identifier des actions de prévention pertinentes.

En France, plus de 160 000 personnes sont en cours de traitement pour la maladie de Parkinson, dont environ 25 000 cas incidents (nouvellement traitées pendant une année). Les hommes sont atteints environ 1,5 fois plus souvent que les femmes. La distribution géographique de la maladie est caractérisée par une certaine hétérogénéité spatiale.

La relation entre la maladie de Parkinson et le métier d'agriculteur, très exposé aux pesticides, est bien documentée dans la littérature. Depuis 2012, la maladie de Parkinson peut, sous certaines conditions, être reconnue comme maladie professionnelle chez les agriculteurs.

Environ 1 800 nouveaux cas par an se sont déclarés chez les exploitants agricoles âgés de 55 ans et plus, ce qui correspond à une incidence de 13 % plus élevée que chez les personnes affiliées aux autres régimes d'assurance maladie. L'incidence était un peu plus élevée parmi les personnes résidant dans les cantons les plus agricoles, y compris parmi les personnes qui ne travaillent pas dans l'agriculture, et notamment dans ceux où la proportion de terres agricoles allouées à la viticulture est la plus importante. Des études complémentaires vont être lancées pour évaluer si des outils épidémiologiques comme les matrices cultures/expositions pourraient permettre d'identifier des substances associées à un risque augmenté de maladie de Parkinson chez les agriculteurs.

# Livelli di concentrazione dei pesticidi nelle acque

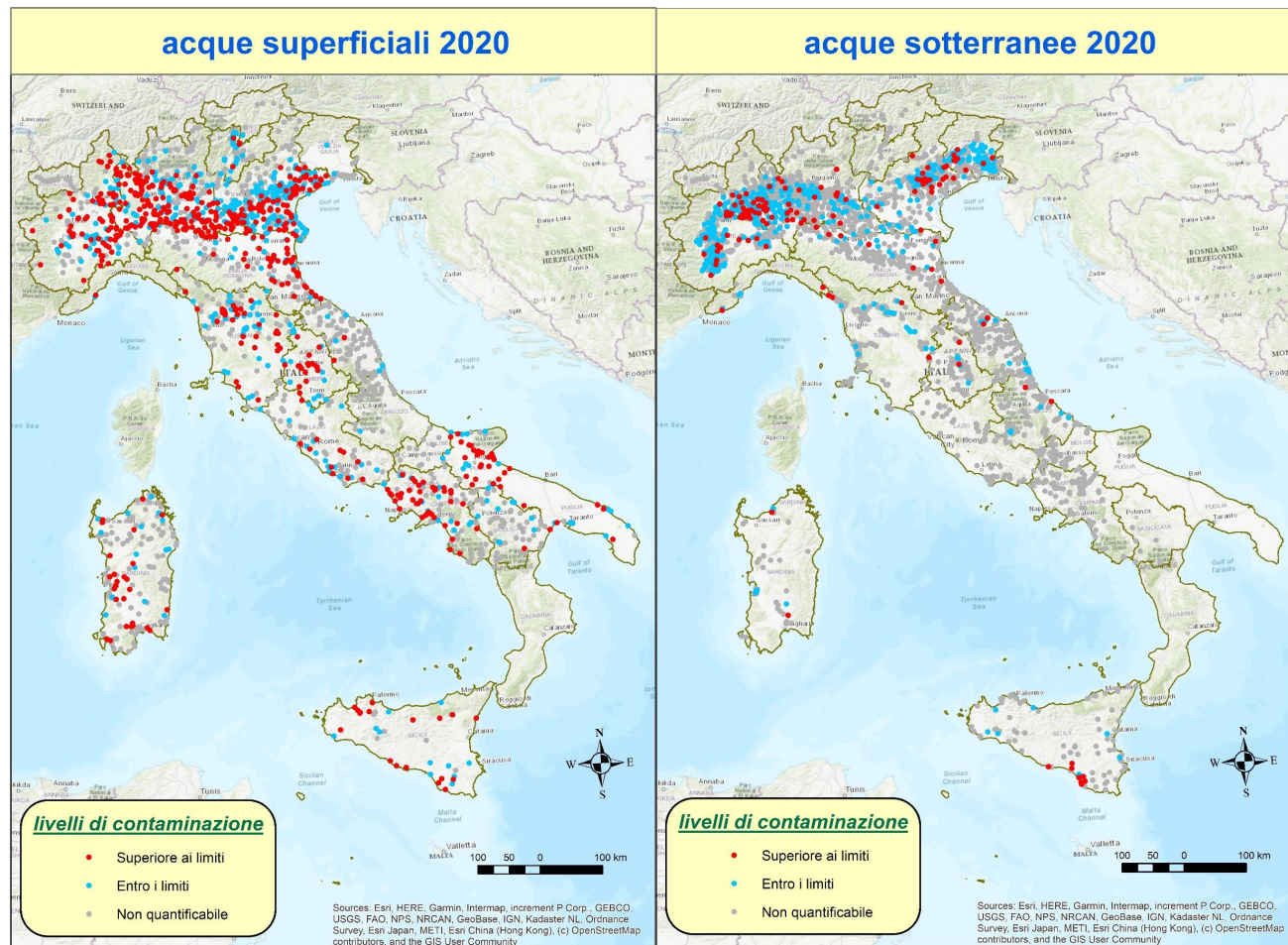




Foto di A. Cancellieri

**Quali strade percorrere?**

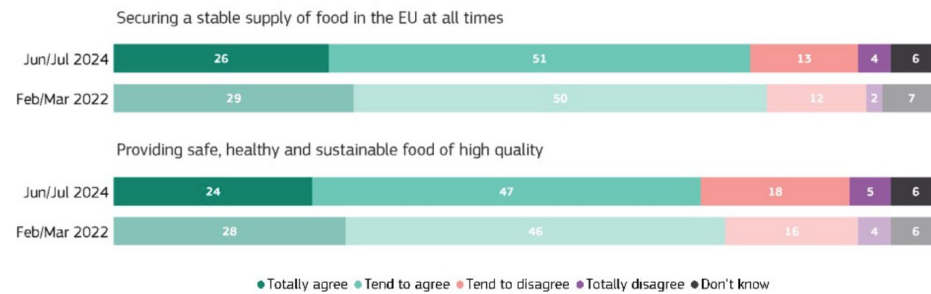
## *Cosa succederà alla PAC?*

- Abolizione: improbabile
- Riduzione budget: molto probabile
- Integrazione con altre politiche (ricerca, ambiente, alimenti, salute, energia, clima, difesa, ...)
  
- Adattamento al contesto (emergenze, volatilità dei prezzi, cambiamento in generale)
- Ambiente: tema centrale, ma nell'ambito di altre priorità emergenti (andamento dell'economia, guerra)

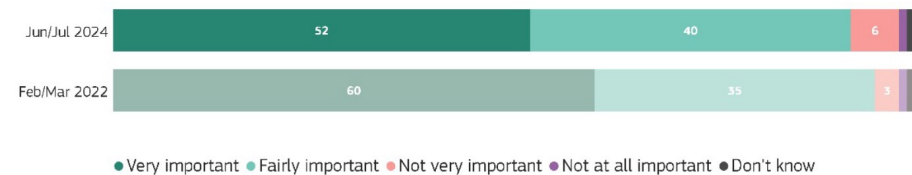
## Europeans, Agriculture and the CAP

Find all results in the [Reports and documents](#) section

QB5. In che misura ritiene che l'UE, attraverso la politica agricola comune (PAC), stia svolgendo il suo ruolo nel...?



QB1. Ritiene che, nell'UE, l'agricoltura e le zone rurali siano... per il futuro?



## *Italians' Perception of the Common Agricultural Policy*

- Campione rappresentativo per genere, età e livello di istruzione.
- Metodologia CAWI (questionario online)
- Raccolta giugno-luglio 2024
- Domande:
  - Caratteristiche sociodemografiche
  - Opinioni politiche
  - Questioni ambientali e agricole

## La conoscenza della PAC da parte dei cittadini italiani

Preferenza	Frequenza (%)
La PAC finanzia il settore agricolo	30
<b>La PAC tassa il settore agricolo</b>	<b>42</b>
<b>Non esiste una politica per il settore agricolo</b>	<b>26</b>
Non sa / non risponde	2

Secondo lei, l'Unione Europea dovrebbe sostenere il settore agricolo soprattutto con finanziamenti...

Preferenza	Frequenza (%)
Per il sostegno del reddito degli agricoltori	26
<b>Per ridurre l'impatto ambientale del settore agricolo</b>	<b>35</b>
<b>Per il sostegno della ricerca su innovazioni che aumentino la redditività del settore agricolo</b>	<b>35</b>
Meglio sostenere soprattutto altri settori	3
Non sa / non risponde	1

# Un modello da Golia o da don Chisciotte?

- **Frammentazione della struttura produttiva** limite per produttività, R&S, conquista di nuovi mercati.
  - Il **cambiamento** o, almeno, una discontinuità nelle strategie seguite, non è una possibile opzione ma una **assoluta necessità**.
  - Nessun dubbio sulla validità del “piccolo è bello” però **non esistono modelli validi in eterno, ma coerenti o meno con il contesto di riferimento**.
  - “ A poco vale chiedere l’innalzamento delle barriere doganali. L’evoluzione del contesto ha dimostrato che i muri è meglio abatterli e non certo costruirli ”.
- **Conseguimento di maggiori dimensioni aziendali (crescere, aggregarsi);**
  - **Integrazione delle forze (uniti per competere)**
  - **Metodo basato su dialogo, capacità di ascolto, confronto, spirito di servizio, avendo presente il bene comune senza disperdere energie in sterili diatribe.**

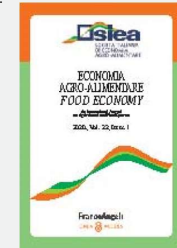
---

## Economia agro-alimentare / Food Economy

*An International Journal on Agricultural and Food Systems*

*Vol. xx, Iss. x, Art. x, pp. x-xx - ISSN 1126-1668 - ISSNe 1972-4802  
DOI: 10.3280/ecag3-2020oa11036*

---



- Campione di agricoltori marchigiani cerealicoli biologici.
- Metodologia CAWI (questionario online).
- Interviste: giugno-luglio 2024.
- Domande:
  - Caratteristiche sociodemografiche e aziendali
  - Propensione all'innovazione

## **Innovativeness in organic farming system: the case of the Marche region**

Selene Righi<sup>a,b</sup>, Elena Viganò<sup>b</sup>

<sup>a</sup> University of Pisa, Italy

<sup>b</sup> University of Urbino Carlo Bo, Italy

## Fattori per favorire l'adozione delle innovazioni per una transizione ecologica e digitale

- Propensione all'innovazione
- Capacità di percezione dei benefici e utilizzativa
- Dimensione aziendale ed età
- Condizioni facilitanti (strutture organizzative e di supporto)

### Cambiamento culturale e di prospettiva per:

- Adozione di **approcci collaborativi** tra imprese, istituti di ricerca, responsabili politici
- **Potenziamento di strutture cooperative/associative** per trasferimento di conoscenze
- **Insieme coerente di politiche e azioni** per migliorare il flusso di conoscenze dai ricercatori agli utenti finali e incentivare le imprese ad aderire a forme di integrazione/associazione

## Filiere socialmente sostenibili. Un veicolo per l'emancipazione dallo sfruttamento dei braccianti di origine straniera?

**Titolo Rivista** MONDI MIGRANTI

**Autori/Curatori** Eduardo Barberis, Fabio De Blasis, Elisabetta Mancinelli , Elena Viganò

**Anno di pubblicazione** 2022 **Fascicolo** 2022/2

**Lingua** Italiano **Numero pagine** 21 **P.** 75-95 **Dimensione file** 194 KB

**DOI** 10.3280/MM2022-002004

- Ricognizione nazionale di esperienze positive di inclusione socio-lavorativa di migranti nel settore agricolo con ricerca *desk* e somministrazione di schede di rilevazione a imprese, cooperative, enti del terzo settore
- Identificazione di pratiche promettenti tra cui alternative allo sfruttamento del lavoro migrante e all'insostenibilità sociale delle filiere agroalimentari, promosse da società civile e/o stessi migranti
- Condizioni di lavoro dei braccianti stranieri come elemento centrale della "qualità" dei prodotti e della sostenibilità delle filiere agricole
- Pratiche di resistenza alle trasformazioni del sistema agroalimentare, mettendo in relazione sfruttamento dei lavoratori migranti e iniqua distribuzione di potere di contrattazione e margini tra attori delle filiere agricole

Iniziative ancora marginali e poco incisive nel mercato del lavoro agricolo.

Limite dimensionale: persino condizioni lavorative “sostenibili”, ma ridotte nel tempo (se comparate con le offerte di imprese convenzionali e relativi intermediari/caporali), sono soggettivamente non adeguate per lavoratori in estremo bisogno di massimizzare i ritorni economici della “transumanza bracciantile” (Macri, 2019).

Difficoltà nel conciliare un approccio *committed* con capacità di operare sul mercato, limitando la portata complessiva dei progetti o compromettendone sviluppo e continuità nel tempo.

Debolezza o assenza di forme di coordinamento fra le diverse iniziative facilita conflittualità e concorrenza ideologica e di mercato per una piccola nicchia di consumatori consapevoli.

Per consolidare innovazione sociale e superare il ruolo di mera testimonianza, sostenibilità sociale ed economica devono andare di pari passo (Barbera *et al.*, 2014)

Una trasformazione radicale dei comportamenti di acquisto richiede politiche di riequilibrio della competitività dei prodotti ottenuti in filiere sostenibili e di riduzione dell’asimmetria informativa.

## *Dove siamo?*

*Il sistema geopolitico internazionale non produce risultati auspicati o necessari.*

*Il nostro obiettivo dichiarato è lo sviluppo sostenibile, nel senso di prosperità economica, giustizia sociale, sostenibilità ambientale e pace.*

*Invece, la nostra è una realtà di costante povertà in mezzo all'abbondanza, crescenti disuguaglianze, crisi ambientali sempre più gravi e guerra (Sachs, 2024).*

## *Cosa possiamo fare?*

*Prima di cadere nel baratro, dobbiamo invertire la rotta e ciascuno di noi può dare il proprio contributo facendo, nell'ambito di competenza, il proprio dovere, ispirandosi a principi di libertà, democrazia, solidarietà, tolleranza e pace.*

1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO  
DESP DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

**Grazie per l'attenzione!**

[elena.vigano@uniurb.it](mailto:elena.vigano@uniurb.it)